

I FATTI DELLA SETTIMANA

Verifica urgente obiettivi chiari

Non è stato possibile avviare il confronto alla Regione come richiesto dai comunisti. L'appuntamento è ora fissato per martedì prossimo.

Tutto quanto è avvenuto in questa settimana non fa peraltro che accrescere l'urgenza della «verifica» e il bisogno di uscire dall'attuale situazione con determinazione e chiarezza di obiettivi.

La Regione deve assolvere ad un ruolo trainante in questo momento di estrema difficoltà per la Calabria. Essa deve darsi obiettivi chiari e deve chiamare alla mobilitazione tutte le forze sane della regione.

le richieste di confronto, di cambiamento, è dunque questa grande carica di fiducia che non può andare perduta, che non può essere frustrata.

Da segnalare intanto la giornata di lotta di domani in alcune zone interne della regione per l'avvio concreto di quel nuovo progetto di sviluppo integrato che deve essere la base di partenza per la rinascita della Calabria.

Sempre sul piano dell'attualità politica infatti, da segnalare la grave situazione ai comuni e alle province di Reggio e di Catanzaro dove non si esce dalla paralisi sulla soglia del problema del rapporto con i comunisti.

A Catanzaro lunedì prossimo iniziativa del PCI con Chiaromonte

Importante iniziativa del PCI lunedì prossimo in Calabria. Si terrà a Catanzaro con la partecipazione del compagno Gerardo Chiaromonte...

Studenti manifestano a Crotona: mancano ancora i professori

Diverse centinaia di studenti di alcuni istituti di Crotona — in prevalenza del liceo, del geometra e dell'istituto tecnico — hanno manifestato stamane in piazza della Resistenza per protestare contro il prolungato ritardo nella nomina dei professori e la precarietà dei servizi tecnici e di risvolamento.

I «boss» delle centrali dei sequestri di persona restano ancora sconosciuti. In prigione solo i «carcerieri». I mandanti restano nell'ombra

Cadono nelle mani di carabinieri e polizia gli «addetti ai collegamenti», i cosiddetti manovali del crimine - L'episodio della liberazione dell'industriale Vittorio Colombo



Bloccato al nord, infagolato nel bagaglio di una macchina e trasportato in Calabria: la mafia calabrese è divenuta così irracionale da percorrere tutta l'Italia con un uomo nel portabagagli di un'auto. Giunti nella regione i rapitori...

Le incertezze dei socialdemocratici si affiancano a quelle dc nel prolungare la crisi a Catanzaro

Da PSDI una scelta di responsabilità

Fra aperture di tono nuovo ricche di interesse, si affacciano ancora i vecchi difetti da partito di potere levato a doppio filo al notabilato democristiano - Il PCI deciso a perseguire con rigore una strada che garantisca novità sostanziali nel governo della provincia e della città

Il consiglio provinciale di Catanzaro convocato per domani, lunedì, si aprirà, molto probabilmente in mancanza di novità sostanziali, le quali potrebbero venire solamente dalla riunione del direttivo socialdemocratico in programma questa sera.

Il PSDI, senza porre il problema della sua partecipazione diretta alle giunte, non ha precluso di principio nei confronti di giunte a cui partecipi anche il PCI.

Tuttavia momento centrale del Consiglio di lunedì resterà il comportamento del PSDI che ancora non ha scelto una propria autonomia collettiva e che nella sostanza si rifugia, sia pure senza nomi, in un ruolo chiaro, positivo in un quadro politico che, comunque andranno le cose, non potrà in nessun caso riproporre vecchie formule e vecchi schieramenti.

La situazione non offre tranquillità alcuna. La recente giornata di lotta a Roma dei sindacati calabresi e degli operai delle industrie tessili testimonia come la crisi attanaglia da più parti la nostra regione.

La DC reggina ha pure tentato una strada di maggior realismo nel rapporto tra i partiti e con il PCI nonostante si siano manifestate spinte e tendenze contraddittorie. Ma questa strada deve percorrere con più costanza e con coerenza politica, tralasciando tutte le contingenze sul terreno delle scelte politiche e del modo di governare.

La realizzazione, di amministrazioni locali della provincia di Reggio Calabria è un ampio spazio per sperimentare forme avanzate ed unitarie di governo: in questo senso cominciano a prodursi soluzioni positive che vanno consolidate ed ampliate spingendo la DC ad imbroccare con più coraggio la strada dell'unità.

Le divisioni della DC bloccano la soluzione della crisi al Comune e alla Provincia

Reggio: l'immobilismo non paga

Le recenti vicende degli enti elettivi (Comune e Provincia) e l'attuale fase politica, dimostrano come ancora non si sia pienamente avvertita, in particolare da parte della DC, la dimensione e l'acuità della crisi economica e sociale della città e della provincia di Reggio Calabria.

A questo nodo non si può oggi sfuggire: è tentato da rinvio di vecchie ipotesi di governo della città sulla base della separazione o contrapposizione con il PCI. Sta in questa linea di divisione, forgiata dai gruppi politici, che quando le giunte di centro sinistra e dei partiti che le sostengono.

In questo quadro diventano assurdi ed irreali i tentativi di rinvio di vecchie ipotesi di governo della città sulla base della separazione o contrapposizione con il PCI. Sta in questa linea di divisione, forgiata dai gruppi politici, che quando le giunte di centro sinistra e dei partiti che le sostengono.

La DC reggina ha pure tentato una strada di maggior realismo nel rapporto tra i partiti e con il PCI nonostante si siano manifestate spinte e tendenze contraddittorie. Ma questa strada deve percorrere con più costanza e con coerenza politica, tralasciando tutte le contingenze sul terreno delle scelte politiche e del modo di governare.

Convegno a Reggio sui Consigli di circoscrizione

Indetto dalla Federazione reggina del Partito comunista italiano, si terrà domenica 12 dicembre a Reggio Calabria nel palazzo della sanità, un convegno sull'attuazione dei consigli di circoscrizione. I lavori avranno inizio alle ore 9,30 con una relazione introduttiva di Franco Martelli, capogruppo comunista al Comune di Reggio Calabria.

Queste le parole di Nuccio Marullo, segretario provinciale del PCI, che ha presenziato al convegno. «L'obiettivo è quello di avviare un confronto serio e costruttivo tra i comunisti e i socialisti, infatti, non sono più disposti a partecipare a giunte che escludono il PCI».

Battaglia blatera, il segretario tace

Perseverare nell'errore. Non saper imparare dalla storia e nemmeno dai fatti politici come il 20 giugno. Ecco il personaggio Battaglia. Preparato da una orchestra e moltiplicata campagna di stampa di un foglio locale alla fine la battaglia si è deciso a parlare. Si è atteso il pudore persino di riparlare di un nuovo rapporto per ora limitato solo ai democratici. Si è emmenato da Battaglia? Ma non vecchie di decenni: appartengono al bagaglio anticomunista del 48. Ma che cosa costano. Ancora la divisione e la rottura della città. Lo scontro e la contrapposizione frontale? La città di Reggio ha pagato molto (ancora non vive le conseguenze) per questa politica settoria. La città vive una crisi democratica sul piano economico, sociale e persino civile e ideale. Lo sforzo di tutte le forze responsabili è quello di lavorare in modo solido per porci alla testa di una grande battaglia politica ed ideale per la rinascita di Reggio e per assicurare alla città un diverso destino.

Leone Pangallo

La città ha dimostrato di apprezzare questo nostro sforzo. Abbiamo letto che ha presenziato all'assemblea convocata da Battaglia, il segretario provinciale della DC, ma che non si ha avuto un discorso politico. Ma egli cosa pensa? È d'accordo con le cose dette in quella sede? Che ne pensano gli altri dirigenti provinciali della DC? E quella forse la linea del partito democristiano a Reggio? Se no, lo si dica. Ci sono momenti in cui nel modo più assoluto non si può dire «Io non c'ero» e se c'ero dormivo». Le domande e le richieste non sono retoriche. Se Battaglia ha potuto affermare le cose dette nell'assemblea suddetta è perché c'è stato in questi mesi un ruolo di linea e della DC reggina. Quel ruolo di linea e della DC reggina. Quel ruolo di linea e della DC reggina. Quel ruolo di linea e della DC reggina.

Consiglio regionale

Non c'è più tempo per sotterfugi e assurde polemiche. Il vero problema resta quello di elevare finalmente il tono dell'azione della Regione - Impagni non mantenuti.

Un sindaco con le ali

Cesario Mulè potrebbe essere il nuovo sindaco di Catanzaro. La notizia è fresca fresca, non si possono trarre per un momento conferme ufficiali. Mulè dovrebbe farcela per un grande merito acquisito in questi anni: la costruzione dell'aeroporto di Lametia Terme in qualità di presidente dell'apposito consorzio.

senza campagne

Un merito che non è cosa da niente. C'è chi tenta gli aerei, chi scopre l'America e c'è anche chi costruisce gli aeroporti. Cesario Mulè costruisce aeroporti. In un certo senso, quindi, Catanzaro con lui avrebbe effettivamente un sindaco nuovo, un sindaco con le ali.

Franco Martelli

L'impegno che dai confronti deve uscire per un movimento di tutte le forze della Calabria che si oppone ad avviare il cambiamento. La Regione deve diventare un punto fondamentale di un fronte di lotta che coinvolga le forze sindacali, le forze sociali e politiche di un movimento che, allo stesso tempo, imponga un cambiamento di indirizzi a livello nazionale e faccia muovere la Regione stessa su un diverso terreno.